



ISSN: 0391-5891

LAMIERA

RIVISTA TECNICA PER LA DEFORMAZIONE TAGLIO TRANCIATURA FINITURA E ASSEMBLAGGIO DELLA LAMIERA

Eco-innovazione anche nei settori metalmeccanici

Sino al prossimo 11 settembre è aperto un bando e si possono presentare domande per partecipare a progetti pilota e progetti di prima applicazione commerciale nel campo dell'innovazione e dell'ecoinnovazione aziende di vari settori compreso il settore metalmeccanico ed elettronico. Possono presentare domanda enti pri-

vati, enti pubblici, imprese, organizzazioni internazionali, persone giuridiche. I progetti che possono essere cofinanziati possono riguardare il riciclo dei materiali (progetti ad esempio per migliorare i processi e i metodi di smaltimento dei rifiuti materiali, di costruzioni, dei rifiuti commerciali e industriali, dei rifiuti potenzialmente riciclabili e non provenienti da materiale ed elettronico e da veicoli da

rottamare); progetti per promuovere l'utilizzo di prodotti innovativi ottenuti utilizzando materiale riciclato o facilitando il processo di riciclo, in armonia con gli standard internazionali per i prodotti, le esigenze di design avanzato e le richieste da parte dei consumatori per elevati livelli di qualità; progetti per innovazioni commerciali per rafforzare la competitività delle industrie che si occupano del riciclo dei rifiuti.

Inoltre possono essere dati fondi per progetti di edilizia (ad esempio per processi o prodotti edili caratterizzati da un uso più razionale delle risorse naturali e da un minore impatto ambientale; servizi per un'edilizia sostenibile, l'uso di materiali tratti da risorse locali o rinnovabili, non tossici, riutilizzabili, o di materiali riciclati; l'ottimizzazione dei sistemi, in particolare di quelli per la riduzione dei rifiuti; sistemi idraulici in-

2009 ANNO EUROPEO PER L'INNOVAZIONE

La Commissione europea ha presentato una proposta per proclamare il 2009 Anno europeo della creatività e dell'innovazione. I progetti selezionabili e finanziabili devono essere un mezzo efficace per sensibilizzare l'opinione pubblica, diffondere informazioni, stimolare la ricerca e il dibattito politico sull'importanza della creatività e della capacità di innovazione d'impresa ma non solo. Potranno essere cofinanziati solo progetti diretti a promuovere la creazione, la creatività e l'innovazione. Vengono anche elargiti fondi per progetti trasversali tra diversi settori, quali istruzione, cultura, economia, ricerca, comunicazione, interventi sociali e regionali. Saranno selezionate attività a livello europeo, nazionale, regionale o locale. I fondi destinati alle azioni ed ai progetti approvati saranno presi non da uno stanziamento ad hoc ma dal budget di programmi comunitari esistenti, quali il programma per l'Apprendimento permanente in vigore sino al 2013. Nel corso del 2008-09 sono molti i bandi aperti relativi alla cooperazione e all'innovazione. Esiste una sempre maggiore disponibilità di prodotti biotecnologici e delle nanotecnologie che avvieranno una profonda trasformazione dei modi di essere, di assistere e di produrre in vari settori", dice Loredana Maspes, direttore amministrativo dell'Istituto Pini. «Tali innovazioni coinvolgono una pluralità di soggetti: imprese, enti di ricerca nazionali e internazionali, università, medici, cittadini e governi. La complessità e l'importanza di

questo tema della ricerca scientifica impongono che le valutazioni economiche non si limitino all'analisi del rapporto costi-benefici conseguente all'impiego delle biotecnologie su larga scala, ma ne considerino tutti gli aspetti etici, sociali ed economici ad esse collegati, tenendo conto degli effetti positivi che tale filone di ricerca può portare». In Italia, come in Europa nascono network, nuove reti di cooperazione europee, sia per aziende che per centri di ricerca e, per poter accedere ai fondi comunitari, è importante entrare a farne parte. Tra queste si segnala la rete di eccellenza delle facoltà medico-scientifiche lombarde coordinata dal Prof. Virgilio Ferrario, Preside dell'Università degli Studi di Milano, presentata di recente: l'operazione, incentivata espressamente dall'assessorato alla Sanità della Regione, si avvale del coordinamento dei sei Presidi delle Facoltà di Medicina e Chirurgia presenti nella Regione Lombardia. Si tratta di una rete di eccellenza delle strutture universitarie operanti nella ricerca biomedica di tipo clinico-trasazionale, per ora unica al mondo, «Questa rete», sottolinea il prof. Virgilio Ferrario, «ha l'obiettivo di favorire l'interazione tra imprese e ricerca, sia pubblica che privata. Sono state individuate 14 macroaree e, all'interno di ognuna, le aree di competenza (nodi della rete) con i relativi prodotti selezionati dalle 14 commissioni interfacoltà in base all'applicabilità di qualità: si è costituita quindi una rete ricca di 119 aree (nodi) e più di 1200 prodotti innovativi».